



**ROSARIO D'ACUNTO NOMINATO COORDINATORE DEL GRUPPO DI LAVORO  
“Marketing territoriale e valorizzazione” della nocciola italiana  
e dei suoi territori di produzione  
istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole**

Il Presidente nazionale dell'Associazione Città della Nocciola Rosario D'Acunto è stato nominato, durante l'incontro tenutosi al Ministero delle Politiche Agricole presso la Sala dei Ministri, Coordinatore del Gruppo di lavoro “**Marketing territoriale e valorizzazione**” della nocciola italiana e dei suoi territori di produzione istituito dal Tavolo Corilicolo presso il Ministero delle Politiche Agricole. Il Presidente D'Acunto sarà affiancato da Stefano Gasbarra del CeFas di Viterbo.

Con questa nomina viene riconosciuto il lavoro del Presidente D'Acunto e di tutta l'Associazione Nazionale che dalla sua costituzione ( 2004) è impegnata a promuovere l'Italia corilicola.

È ferma convinzione dell'Associazione dei comuni italiani della nocciola, aderenti a Res Tipica ANCI che la nocciola italiana deve puntare sulla qualità e per fare questo occorre un accordo tra l'intera filiera corilicola e il mondo dell'Università e della ricerca, superando logiche “localistiche” e concertando a livello nazionale la valorizzazione e la divulgazione, presso gli operatori della filiera, delle conoscenze che i singoli Centri di Ricerca hanno in loro possesso dopo anni di sperimentazione nel settore.

Inoltre, occorre definire politiche di promozione tese alla difesa delle produzioni italiane, caratterizzate anche da due IGP – la Nocciola Giffoni IGP e la Nocciola Piemonte IGP - e una DOP – la Nocciola Romana DOP- perché la nocciola italiana, al pari del vino, dell'olio, dei formaggi, ecc., può collocarsi a pieno titolo tra le produzioni che concorrono all'affermazione del made in Italy.

Nell'ultima Assise nazionale della Città della Nocciola è emersa con forza la necessità di arrivare ad una governance della nocciola italiana.

Se occorre pensare globale, bisogna agire italiano; infatti, appena oltrepassato il confine, non vi è distinzione tra le varie nocciole Tonde Italiane (Giffoni o Langhe o Romana) o tra le cultivar storicamente presenti come la San Giovanni o la “Mortarella” ecc. ecc. , ma si ragiona solo in termini di nocciola italiana.

In tale ottica riteniamo estremamente importante la creazione del marchio “Nocciola italiana” per i prodotti finiti che utilizzano nocciole di origine italiana e all'interno di esso le varie denominazioni territoriali avranno visibilità maggiore.

Per questo motivo necessitano una strategia comune, la messa in rete delle conoscenze e l'operare in sinergia delle strutture pubbliche come strumenti necessari per la difesa e la promozione della nocciola italiana.

Città della Nocciola, anche in forza dei 220 Comuni aderenti, si è negli ultimi anni candidata a svolgere un ruolo di stimolo per la valorizzazione della nocciola italiana e dei suoi territori di produzione. I nuovi scenari per il turismo rurale ed enogastronomico costituiscono un'ulteriore opportunità per la corilicoltura italiana e i territori ospitali della nocciola.

La nocciola non è più prodotto secondario, ma ha un valore trainante per il turismo rurale e gastronomico di qualità, come dimostrano diverse esperienze di offerta turistica in atto nei territori italiani della nocciola. Occorre investire sull'universo nocciola, favorendo l'emergere di nuova imprenditoria di qualità, capace di creare emozioni sensoriali per il turista del terzo millennio, sempre più disposto a spostarsi nei "luoghi" di produzione della qualità agroalimentare italiana.

La strategia di Città della Nocciola è di essere presente alle principali manifestazioni di promozione dei prodotti, delle eccellenze locali e dei territori italiani, creando le opportune collaborazioni e sinergie con altri soggetti.

Per questo motivo sta partecipando a tutti gli eventi preparatori dell'Expo 2015 di Milano, a partire dal Festival Internazionale dell'Alimentazione che si è tenuto a Milano lo scorso anno. Città della Nocciola sarà presente ad Ottobre 2009 ad Eurochocolate così come in altri importanti appuntamenti nazionali ed internazionali.

Il Tavolo corilicolo nazionale ha istituito tre Gruppi di lavoro specifici:

1. Commercializzazione e problematiche economiche;
2. Marketing territoriale e valorizzazione;
3. Tecniche di produzione, ricerca e difesa.

al fine di predisporre in maniera efficace, il Piano Nazionale del settore "Corilicolo".

L'impegno del Presidente D'Acunto sarà, come sempre, ispirato dalle tante comunità locali che hanno eletto nella nocciola il loro orgoglio locale e si attendono che i soggetti della filiera corilicola italiana, le istituzioni locali, le Regioni e il Governo Nazionale, attraverso il Ministero delle Politiche Agricole, promuovano una Politica nazionale della nocciola italiana che produca reddito, occupazione e sviluppo nei territori di produzione.